REGOLAMENTO STATUTARIO

Associazione CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO della provincia di Taranto

- Ente di Terzo Settore -

APPROVATO IL 23.11.2020

INDICE

Art. 1 PREMESSE GENERALI

TITOLO I – COMUNICAZIONI

Art. 2 STRUMENTI COMUNICATIVI

Art. 3 AREA RISERVATA

Art. 4 COMUNICAZIONI SOCIALI

Art. 5 DENOMINAZIONI E MARCHI

TITOLO II – RETE ASSOCIATIVA

Art. 6. SOCI

Comma 1. Base associativa

Comma 2. Libro Soci

Comma 3. Domanda di adesione

Comma 4. Diritti e doveri dei Soci

Comma 5. Perdita della qualifica di Socio

TITOLO III – ORGANI SOCIALI

Art. 7 ESERCIZIO DEL VOTO

Art. 8 ASSEMBLEA DEI SOCI

Comma 1. Convocazione

Comma 2. Ordine del Giorno

Comma 3. Accreditamento partecipanti

Comma 4. Partecipazione Assemblea

Comma 5. Mozioni

Comma 6. Delibere

Comma 7. Verbale

Art. 9 CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.10 UFFICIO DI PRESIDENZA

Art.11 ORGANO DI CONTROLLO

Art.12 COLLEGIO DEI GARANTI

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE

Art.13 ATTIVITA'

Art.14 ASSEMBLEE TERRITORIALI E GRUPPI DI LAVORO

Art.15 DIRETTORE

Art.16 PERSONALE

TITOLO V – QUOTE SOCIALI E RIMBORSI SPESE

Art.17 QUOTE SOCIALI

Art.18 AZIONI VERSO SOCI MOROSI

Art.19 RIMBORSI SPESE

TITOLO VI – ELEZIONE ORGANI SOCIALI

Art.20 PREMESSE

Art.21 REQUISITI COMPONENTI ORGANI SOCIALI

Art.22 SOSTITUZIONI

TITOLO VII – COMITATO SCIENTIFICO

Art. 23 COMITATO SCIENTIFICO

TITOLO VIII – MODIFICHE

Art.24 MODIFICHE STATUTO E REGOLAMENTO STATUTARIO

TITOLO IX - NORMA FINALE E TRANSITORIA

Art.25 NORMA FINALE E TRANSITORIA

REGOLAMENTO STATUTARIO

Associazione CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO della provincia di Taranto

- Ente di Terzo Settore -

Articolo 1 – PREMESSE GENERALI

1. Il presente Regolamento statutario (d'ora in poi anche Regolamento) attua lo Statuto dell'Associazione Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto (d'ora in poi per brevità C.S.V. Taranto o anche Associazione), di cui disciplina il funzionamento, in conformità ai principi statutari.
2. Il Regolamento, approvato dall'Assemblea dei Soci, può essere modificato con le stesse modalità che ne hanno determinato l'approvazione e, comunque, secondo quanto previsto dallo Statuto nonché dall'art. 24 del presente Regolamento.
3. Per una corretta interpretazione del presente Regolamento:

- l'uso del termine "Socio" deve essere rigorosamente interpretato con riferimento ai soggetti (Enti del Terzo Settore) Soci di C.S.V. Taranto;
- con "organismo di controllo" ci si riferisce all'organismo a cui la normativa vigente attribuisce le funzioni di controllo nei confronti dei Soci;
- con l'espressione "regolamenti associativi" si fa riferimento ai regolamenti approvati dall'Assemblea, a completamento di quanto previsto dal Regolamento statutario;
- con l'espressione "Area riservata" s'intende uno spazio accessibile ai Soci e agli Organi sociali sul sito web istituzionale di C.S.V. Taranto;
- con l'espressione "verbale" si intende il documento scritto dal quale si evinca chiaramente la data e il luogo in cui si è svolta la riunione del consesso deliberante, il nome e cognome delle persone presenti, l'ordine del giorno, nonché quanto deliberato e la firma di chi ha presieduto e di chi ha verbalizzato;
- l'espressione "organo di governo" si riferisce all'organo collegiale, normalmente denominato "Consiglio Direttivo", a cui è attribuita la funzione direttiva dal Socio;

4. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento relativamente ai rapporti tra il C.S.V. Taranto e i Soci, qualora vi fosse contrasto tra le previsioni contenute nel regolamento di un Socio e quelle del Regolamento di C.S.V. Taranto, queste ultime hanno la prevalenza.

TITOLO I – COMUNICAZIONI

Articolo 2 – STRUMENTI COMUNICATIVI

1. L'Associazione, nell'adempiere ai propri compiti informativi e comunicativi, si avvale anche di soluzioni tecnologiche ed informatiche.
2. L'Associazione utilizza un'area riservata, come meglio definita al successivo art. 3, sul sito web di C.S.V. Taranto ed eventuali altri strumenti ritenuti utili.
3. Fino a diversa determinazione da parte del Consiglio Direttivo, il sito web istituzionale di C.S.V. Taranto è www.csvtaranto.it.

Articolo 3 – AREA RISERVATA

1. Nell'Area riservata sono contenuti e conservati con chiara modalità di archiviazione:

- copia dello Statuto, del Regolamento e degli altri eventuali regolamenti associativi;
- tutte le comunicazioni sociali, le informazioni e i documenti dell'Associazione previsti dal presente Regolamento.

2. I Soci ed i componenti gli Organi sociali di C.S.V. Taranto hanno diritto all'accesso all'Area riservata con specifiche e differenti credenziali. Le credenziali attribuite permettono di accedere alle sezioni di competenza. Il Consiglio Direttivo dispone in merito all'attribuzione delle credenziali e al loro livello di abilitazione, prevedendo che si possano sostituire le password o bloccare le abilitazioni al fine di garantire la sicurezza dell'Area riservata o la riservatezza dei suoi contenuti.

Articolo 4 – COMUNICAZIONI SOCIALI

1. Fatte salve le disposizioni di legge e quanto previsto dal presente Regolamento o dai regolamenti associativi, si intendono valide le comunicazioni sociali effettuate a C.S.V. Taranto mediante l'invio tramite e-mail o posta elettronica certificata (d'ora in poi PEC) ai seguenti indirizzi: PEC csvtaranto@pec.it; e-mail: info@csvtaranto.it
2. Fatte salve le disposizioni di legge e quanto previsto dal presente Regolamento o dai regolamenti associativi, si intendono valide le comunicazioni sociali effettuate da C.S.V. Taranto mediante l'invio tramite e-mail (o PEC) ai recapiti che ogni Socio di C.S.V. Taranto, ogni aspirante Socio, ogni candidato alle cariche sociali di C.S.V. Taranto, è tenuto a comunicare ed eventualmente ad aggiornare.
3. L'Area riservata riporta tutti gli indirizzi di riferimento di cui ai precedenti commi 1 e 2, consentendo agli interessati di visualizzare quelli propri e quelli riferibili ai Soci e all'Associazione.
4. Non può essere fatta valida azione di contestazione inerente a comunicazioni di C.S.V. Taranto:
    - in assenza di comunicazione di un proprio recapito conforme ai requisiti richiesti o in caso di recapiti non aggiornati;
    - per mancata ricezione delle comunicazioni dovuta a problemi tecnici della casella di posta del destinatario;
    - sulla base di comunicazioni inviate all'Associazione in modalità differenti da quelle previste dal presente Regolamento o dai regolamenti associativi;
5. Ferme le disposizioni di cui al comma 4, l'Associazione ha facoltà di accettare comunicazioni inviate ad un proprio indirizzo e-mail diverso da quelli ivi indicati;
6. Il semplice inserimento del proprio indirizzo nelle mailing list di C.S.V. Taranto non costituisce titolo nei processi di riconoscimento né per le persone fisiche candidate agli organi sociali, né per i candidati Soci, né per i Soci.

Articolo 5 – DENOMINAZIONI E MARCHI

1. Al fine di salvaguardare l'identità e l'identificabilità dell'Associazione:
    - il Consiglio Direttivo approva le caratteristiche dei marchi C.S.V. Taranto in linea con quelli di CSVNet;
    - il Consiglio Direttivo approva un apposito vademecum con il quale disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'uso delle denominazioni e dei loghi associativi, regolandone la riproduzione e stampa e la combinazione con altri marchi;
    - il Consiglio Direttivo approva le modalità per la registrazione delle pubblicazioni istituzionali e degli account istituzionali sul web (siti e social network).
2. La concessione dell'uso delle denominazioni e/o dei loghi associativi è sempre a tempo determinato e può sempre essere revocata in caso di mancato rispetto delle disposizioni d'uso senza che questo possa

comportare oneri o pretesa di rimborso di danni diretti o indiretti da parte del richiedente o da parte di terzi;
3. La concessione d'uso decade automaticamente in caso di decadenza da Socio lì dove la richiesta è stata avanzata da un soggetto Socio.

TITOLO II – BASE ASSOCIATIVA

Articolo 6 – SOCI (artt. 4-6 Statuto)

1. Base associativa

a. Compongono la base associativa di C.S.V. Taranto le Organizzazioni di Volontariato (d'ora in poi anche OdV) e gli altri Enti del Terzo settore (d'ora in poi anche ETS), esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d'ora in poi anche RUNTS), e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 c. 1 e 2 dello Statuto, che ne facciano richiesta, fatta salva la possibilità di subordinare il mantenimento dello status di associato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie dell'Associazione e al fatto che non abbiano attuato comportamenti e/o diffuso notizie che danneggino l'immagine dell'Associazione.
b. L'esclusione di cui alla lettera a) non si applica alla eventuale qualifica soggettiva dei Soci indiretti.

2. Libro Soci

- Sono Soci di C.S.V. Taranto i soggetti che risultano dal Libro Soci; l'elenco è disponibile anche nell'Area riservata e sul sito web istituzionale.
- Le delibere di ammissione, decadenza e/o esclusione dei Soci sono efficaci dal momento stesso della loro assunzione.

3. Domanda di adesione

a. La domanda di adesione, redatta utilizzando il modello reso disponibile, anche sul sito web istituzionale, da C.S.V. Taranto e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto aspirante Socio, deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo dell'Associazione unitamente a:

- copia del documento di iscrizione al RUNTS, quando in vigore, nelle more copia del documento di iscrizione negli appositi registri di cui alla previgente normativa;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto regolarmente registrati presso la competente Agenzia delle Entrate, ovvero redatti per atto pubblico in caso di associazione riconosciuta o comunque costituita per atto pubblico;
- copia del regolamento statutario, ove esistente;
- copia della delibera dell'organo statutariamente competente ad attestare l'intento di aderire all'Associazione, e la dichiarazione di conoscere e condividere lo Statuto ed il Regolamento di C.S.V. Taranto e di assumere tutti gli obblighi derivanti dalla qualifica di Socio previsti nello Statuto e nel Regolamento di C.S.V. Taranto;
- indicazione del rappresentante legale pro tempore nonché dei nominativi che compongono gli organi sociali e dell'articolazione organizzativa;
- rendiconto o bilancio approvato dell'anno precedente alla richiesta di adesione, accompagnato dal verbale di approvazione;
- descrizione delle attività svolte nell'annualità precedente alla richiesta di adesione, nonché quelle programmate per l'anno in corso e, se già disponibili, per l'annualità successiva;
- indirizzo di posta elettronica ordinaria e PEC al quale si intendono ricevere le comunicazioni sociali;

- fonti di finanziamento.

b. Tale documentazione sarà oggetto di valutazione di merito da parte del Consiglio Direttivo in sede di deliberazione sull'istanza.
c. L'aspirante Socio che sia stato ammesso dal Consiglio Direttivo con comunicazione scritta di accettazione della domanda di adesione, ha l'obbligo di versare la quota associativa stabilita da una deliberazione del Consiglio Direttivo. Il versamento della quota d'iscrizione finalizza l'assunzione della qualifica di Socio ordinario, cui segue l'annotazione nel libro Soci.
d. Il neo Socio partecipa da subito alla vita sociale dell'Associazione, prendendo parte a tutte le iniziative promosse dalla stessa Associazione e partecipando all'Assemblea dei Soci.
e. Il neo Socio acquisisce diritto di voto dopo tre mesi dalla data di iscrizione nel Libro Soci.

4. Diritti e doveri dei Soci

a. Tutti i Soci, fatte salve le previsioni di cui allo Statuto di C.S.V. Taranto, hanno il diritto di votare, direttamente o indirettamente, in assemblea e in particolare di eleggere democraticamente i componenti degli organi di amministrazione e di controllo interno dell'ente, nel rispetto dell'art. 61 comma 1 lett. e) del Codice del Terzo settore.
b. Nessun Socio, al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo di C.S.V. Taranto da parte di singoli associati o gruppi minoritari di associati, può esprimere più di un rappresentante tra i membri dell'organo di amministrazione e degli altri organi sociali (art. 61 comma 1 lett. g) del Codice del Terzo settore.
c. Fermo restando diritti e doveri dei Soci previsti dallo Statuto, il Socio trasmette annualmente a C.S.V. Taranto entro i termini fissati dal Consiglio Direttivo:

- copia del bilancio consuntivo o rendiconto approvati dagli organismi statutariamente competenti, relativi all'anno precedente;
- copia del programma di attività annuale e della relazione sull'attività svolta l'anno precedente;
- copia del bilancio sociale relativo all'anno precedente, se redatto.

d. I documenti indicati al punto precedente, si intendono forniti a C.S.V. Taranto con liberatoria per la pubblicazione tranne che per le voci espressamente indicate e ritenute non pubblicabili in quanto lesive delle libertà individuali e della privacy.
e. Nel caso in cui un Socio si trovi in condizioni di difficoltà nel rispondere a tali adempimenti annuali entro la scadenza indicata, ne dà comunicazione motivata a C.S.V. Taranto al fine di concordare la temporanea sospensione dei termini. Sono comunque garantiti i termini della normativa civilistica applicabile.
f. Il Socio aggiorna tempestivamente C.S.V. Taranto su tutte le modificazioni delle circostanze di cui al comma 1.

5. Perdita della qualifica di Socio

a. Nel caso in cui un Socio non ottemperi agli obblighi previsti dallo Statuto e dal Regolamento statutario e dai regolamenti interni di C.S.V. Taranto secondo i tempi o le modalità indicati in essi o nelle specifiche delibere degli organi sociali, ovvero emerga il difetto sopravvenuto di uno dei requisiti per essere Socio ovvero sussistano gravi motivi oppure ricorrano casi di indegnità morale contenuti nel D.P.R. 20 marzo 1967 n. 223, C.S.V. Taranto segnala il fatto al Socio interessato oppure invia richiesta di chiarimenti.
b. Salvo diversa indicazione da parte del Consiglio Direttivo, il Presidente, trascorsi inutilmente 30 giorni dalla comunicazione di cui al punto precedente, invia comunicazione al Socio interessato tramite PEC ovvero con Raccomandata A/R con cui gli intima di adempiere agli obblighi suddetti e di rispondere alla richiesta di chiarimenti.
c. Decorsi ulteriori 60 giorni, dalla data della comunicazione del Presidente di cui al precedente punto 2. senza che si sia verificato l'esatto adempimento da parte del Socio o in caso di spiegazioni insufficienti, il

Presidente sottopone la questione alla prima riunione del Consiglio Direttivo affinché esso, nelle forme, tempi e modalità ritenute adeguate dal Consiglio Direttivo medesimo, valuti la situazione per proporre all'Assemblea la decadenza del Socio. Il Presidente se del caso pone la proposta di delibera all'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci utile.
d. Il Socio può in ogni momento ricorrere al Collegio dei Garanti mediante comunicazione al suo Presidente.
e. Rimane la facoltà del Socio escluso di ricorrere avanti all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 24 del codice civile.
f. L'ETS associato comunica tempestivamente per iscritto, con qualunque mezzo che consenta di certificare l'invio ed il ricevimento della comunicazione (PEC, equipollente) la sussistenza di cause di cessazione del rapporto associativo o lo scioglimento dell'Associazione al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

TITOLO III – ORGANI SOCIALI

Articolo 7 – ESERCIZIO DEL VOTO

a. Le votazioni negli Organi Sociali potranno avvenire attraverso:

- voto palese;
- voto per appello nominale;
- voto per scrutinio segreto.

b. Le votazioni per voto palese e per appello nominale potranno avvenire:

- per alzata di mano;
- per alzata dell'apposito cartellino consegnato agli aventi diritto al momento dell'accreditamento;
- con modalità elettronica che garantisca le dovute condizioni temporali identificative.

c. In Assemblea il voto palese e per appello nominale è praticabile per alzata di mano, per alzata dell'apposito cartellino e con modalità elettronica. Quando si vota per alzata del cartellino, chi presiede l'Assemblea incarica il Segretario della stessa di garantire l'adeguato supporto alle operazioni di voto e il calcolo dei voti espressi.
d. Le votazioni per scrutinio segreto, modalità consentita solo all'Assemblea, si svolgeranno:

- ogni volta che così prescrive lo Statuto o il presente Regolamento;
- in nessun caso, quando si tratta di modifiche statutarie e regolamentari, nonché quando lo Statuto o il presente Regolamento prescrivono diversamente;
- quando è richiesto da almeno un avente diritto e la proposta è condivisa dalla maggioranza degli aventi diritto;
- per iniziativa di chi presiede la riunione e la proposta è condivisa dalla maggioranza dei presenti aventi diritto;
- anche attraverso modalità elettronica che garantisca le dovute condizioni temporali e di segretezza;
- salvo nei casi in cui lo Statuto o il Regolamento Statutario richiedano la presenza della Commissione elettorale, sotto la supervisione del Presidente del Collegio dei Garanti o, in sua assenza, del Garante più anziano di età presente; in caso di loro assenza della persona incaricata da chi presiede la riunione.

e. L'esito della votazione è sempre proclamato da chi presiede la riunione.
f. Qualora, all'atto della convocazione dell'Assemblea, le OdV non costituiscano la maggioranza (cioè la metà più uno) dei Soci, secondo quanto previsto all'art. 10, comma 7, dello Statuto di C.S.V. Taranto, si procede all'applicazione di un meccanismo di ponderazione del voto volto ad assicurare il rispetto dell'art.

61, comma 1, lett. f) CTS. Il predetto coefficiente di ponderazione è calcolato come segue: x=(n+1)/y, dove n= soci ETS non OdV e y= OdV socie.

Articolo 8 – ASSEMBLEA DEI SOCI (art.9 Statuto)

La rappresentanza in Assemblea di ciascun Socio secondo Statuto è espressa attraverso il proprio rappresentante legale o suo delegato.

1. Convocazione

a. L'Assemblea è convocata dal Presidente di C.S.V. Taranto mediante comunicazione da inviarsi ai Soci almeno otto giorni prima della data di convocazione comprendente gli argomenti all'ordine del giorno, il luogo di svolgimento, l'ora di inizio e le modalità di accreditamento dei rappresentanti dei Soci.

b. Per motivi di particolare urgenza ed in accordo con l'Ufficio di Presidenza, il Presidente può convocare l'Assemblea mediante comunicazione ai Soci da inviarsi almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

2. Ordine del giorno

a. La determinazione dell'ordine del giorno compete al Presidente, in accordo con l'Ufficio di Presidenza.

b. Per motivi di particolare urgenza, il Presidente può integrare l'ordine del giorno con comunicazione da inviare ai Soci almeno 3 giorni prima la data stabilita per l'Assemblea.

c. In caso di eccezionale necessità ed urgenza, l'Assemblea, su decisione dei tre quinti dei presenti e comunque della maggioranza degli aventi diritto, può acquisire nuovi argomenti all'ordine del giorno.

d. La documentazione relativa ai punti ed alle materie all'ordine del giorno, fatto salvo quanto disposto dall'art. 24 del presente Regolamento per il caso di modifiche statutarie e regolamentari, deve essere messa a disposizione dei Soci in Area riservata almeno tre giorni prima della data fissata per l'Assemblea. In caso di urgenza due giorni.

e. Il Presidente dell'Assemblea, che coincide con il Presidente di C.S.V. Taranto, nel corso della seduta e per esigenze di funzionalità, con il consenso dell'Assemblea medesima può trattare i punti all'ordine del giorno in sequenza diversa da quella fissata al momento della convocazione. Inoltre, sempre con il consenso dell'Assemblea, può disporre che alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

f. Ogni Socio può far pervenire al Presidente proposte motivate con lo scopo di far inserire un determinato argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione.

3. Accreditamento partecipanti

a. Ogni Socio avente diritto accredita il proprio rappresentante in Assemblea nelle modalità indicate da C.S.V. Taranto con la lettera di convocazione.

b. La Segreteria di C.S.V. Taranto, all'atto della convocazione, mette a disposizione i seguenti modelli che contengono le modalità di accreditamento valide:

- modello per l'indicazione da parte del Socio del proprio rappresentante in Assemblea se diverso dal proprio Rappresentante legale;
- modello per la delega tra Soci in Assemblea.

c. Ai fini dell'accreditamento effettivo occorre tenere conto che:

- ogni Socio può conferire ad altro Socio la delega; ogni partecipante all'Assemblea non potrà comunque ricevere più di due deleghe;
- ogni rappresentante dei Soci deve possedere, al momento dell'accreditamento un valido documento utile al suo riconoscimento.

d. Non può essere contestato l'inizio dell'Assemblea per il dilungarsi delle procedure di accreditamento in sala da parte dei rappresentanti dei Soci che non hanno inviato la documentazione attestante l'attribuzione della propria rappresentanza almeno 12 ore prima dell'inizio previsto dell'Assemblea.
e. Il Direttore, anche avvalendosi della struttura operativa di C.S.V. Taranto, provvede:
- all'accreditamento dei partecipanti all'Assemblea verificando la loro identità, la documentazione pervenuta che li riguarda nonché la corrispondenza della stessa con quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento e dalla convocazione;
- alla segnalazione al Presidente di eventuali irregolarità.
f. Il Direttore, anche avvalendosi della struttura operativa di C.S.V. Taranto, provvede all'assegnazione ad ogni rappresentante dei Soci del cartellino per le votazioni palesi e delle eventuali schede per le votazioni segrete, tenendo conto di eventuali deleghe.

4. Partecipazione in Assemblea
a. Il Presidente dell'Assemblea è il Presidente dell'Associazione; in occasione dell'Assemblea elettiva il Presidente dell'Assemblea rimane tale fino alla chiusura dei lavori.
b. Sono invitati a partecipare all'Assemblea tutti i componenti degli organi sociali di C.S.V. Taranto e, su iniziativa del Presidente, i dipendenti ed i collaboratori di C.S.V. Taranto nonché quanti altri ritenga opportuno in relazione agli argomenti trattati.
c. Possono prendere parola solo coloro che ne hanno diritto ai sensi dello Statuto e coloro che sono stati invitati a farlo.
d. Gli interventi sono regolati dal Presidente dell'Assemblea che assegna il tempo disponibile sulla base delle richieste e degli obiettivi determinati dall'ordine del giorno.
e. Al Presidente dell'Assemblea è comunque riservato il diritto di parola e replica.
f. Nella conduzione dell'Assemblea, il Presidente adotta ogni provvedimento opportuno a garantirne il corretto e funzionale svolgimento.

5. Mozioni
a. La mozione è una proposta che, all'interno dell'Assemblea, uno o più membri avanzano perché venga presa una deliberazione che assume carattere vincolante nei confronti del Presidente o degli altri organi sociali di C.S.V. Taranto a cui è destinata. La mozione deve essere presentata, unitamente alla motivazione, per iscritto ed in formato elettronico, tramite l'invio di una comunicazione a C.S.V. Tarano entro 5 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea. Possono presentare una mozione i Soci che, complessivamente, esprimono almeno un decimo degli aventi diritto a partecipare all'Assemblea.
b. Le mozioni regolarmente presentate sono sottoposte alla valutazione dell'Assemblea.
c. L'Assemblea delibera a scrutinio palese.

6. Delibere
a. Le delibere approvate, se non disposto diversamente, sono immediatamente esecutive. Entro 10 giorni lavorativi dalla data della relativa seduta vengono pubblicate nell'Area riservata di C.S.V. Taranto.
b. Ogni delibera assembleare, intesa come dichiarazione di volontà compiuta dall'Assemblea, può essere invalidata se risultante condizionata da gravi vizi rispetto a quanto previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento. È fatta salva la facoltà di adire il magistrato competente a norma di legge.
c. L'impugnazione può essere esercitata da uno o più Soci, mediante ricorso scritto al Presidente e al Collegio dei Garanti entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera in Area riservata;
d. Sull'impugnazione decide a maggioranza dei suoi componenti il Collegio dei Garanti, che è tenuto a pronunciarsi nel merito non oltre 30 giorni dalla data di presentazione del ricorso. L'impugnazione non sospende l'esecuzione della delibera, finché non interviene la decisione.
e. Il ricorso e la relativa decisione vengono pubblicati in Area riservata di C.S.V. Taranto.

7. Verbale

a. Delle riunioni di Assemblea è redatto verbale che deve riportare:

- l'ora di inizio e di fine seduta;
- il nome dei presenti e dei deleganti;
- gli argomenti in discussione;
- le proposte messe in votazione;
- le dichiarazioni di cui i rappresentanti chiedessero la stesura per esteso;
- l'esito delle votazioni;
- le delibere assunte.

b. Il Presidente nomina di volta in volta il Segretario dell'Assemblea che solitamente coincide con il Direttore dell'Associazione; ove non disponibile, il Presidente nomina uno dei Soci.

c. Il verbale è reso disponibile ai Soci nell'Area riservata entro 30 giorni dalla data della relativa seduta ed è approvato nella successiva Assemblea.

d. A maggior documentazione di tutti i lavori assembleari viene fatta registrazione digitale, di cui si deve conservare copia presso la Segreteria dell'Associazione sino all'approvazione del relativo verbale.

e. Il verbale approvato è firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea ed è stampato nell'apposito libro.

Articolo 9 – CONSIGLIO DIRETTIVO (art.11 Statuto)

1. Il primo Consiglio Direttivo, dopo l'Assemblea elettiva, dovrà tenersi entro 5 giorni lavorativi dalla data dell'Assemblea elettiva e come suo primo adempimento nomina il Vice Presidente, che viene eletto tra i Consiglieri neo eletti; è facoltà del Presidente indicare la candidatura di uno dei consiglieri.

2. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con comunicazione da inviarsi almeno 5 giorni prima della data di convocazione e con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

3. Nel caso in cui la convocazione sia richiesta da almeno un quarto dei Consiglieri, con l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno, il Presidente senza indugio provvede alla convocazione del Consiglio Direttivo che si deve tenere entro 15 giorni dalla richiesta.

4. L'inserimento di un punto all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo può essere richiesto da almeno un quarto dei Consiglieri; in tal caso il Presidente provvede ad inserire il punto all'ordine del giorno del primo Consiglio Direttivo utile.

5. L'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno può essere effettuato dal Presidente almeno 2 giorni prima della data di convocazione, dandone comunicazione immediata ai Consiglieri.

6. La documentazione relativa all'ordine del giorno deve essere messa a disposizione dei Consiglieri in Area riservata almeno 2 giorni prima della data della riunione del Consiglio Direttivo.

7. Per motivi di particolare urgenza la convocazione del Consiglio può essere inviata 2 giorni prima della data di convocazione. In tal caso, la documentazione dovrà essere a disposizione dei Consiglieri immediatamente e comunque almeno 1 giorno prima della riunione del Consiglio Direttivo. Gli obblighi relative ai termini circa la documentazione da porre a disposizione possono essere derogate dal Presidente in particolari casi dettati dall'urgenza e dalla necessità.

8. Sono invitati a presenziare al Consiglio Direttivo i componenti dell'Organo di controllo e il Presidente del Collegio dei Garanti.

9. Alle riunioni del Consiglio Direttivo, di norma, partecipa senza diritto di voto il Direttore di C.S.V. Taranto che funge da Segretario;

10. Possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, autorizzate dal Presidente, per l'intera loro durata o per parte di esse, persone invitate al fine di supportarne lo svolgimento oppure la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

11. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto verbale che deve riportare:

- l’ora di inizio e di fine seduta;
- il nome dei partecipanti e l’ora di inizio e di fine della loro presenza;
- gli argomenti in discussione;
- le proposte messe in votazione;
- le dichiarazioni di cui i Consiglieri chiedessero la stesura per esteso;
- l’esito delle votazioni;
- le delibere assunte.

12. Il verbale approvato è firmato dal Presidente e dal Segretario; è stampato nell’apposito libro ed è pubblicato in Area riservata.
13. Le delibere approvate sono immediatamente esecutive, a meno che non sia diversamente disposto, e sono inserite in Area riservata.
14. A maggior documentazione, delle sedute del Consiglio Direttivo viene fatta registrazione digitale di cui si deve conservare copia presso la Segreteria dell’Associazione sino all'approvazione del relativo verbale.
15. Il Consigliere che senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive decade dall’incarico.
16. In caso di decadenza, di dimissioni o cessazione dall’incarico per qualsiasi altra causa, si provvede alla sua sostituzione secondo quanto previsto al successivo art. 22.
17. L’Associazione assicura la trasparenza e la pubblicità degli atti di organizzazione e funzionamento della stessa nonché delle informazioni rilevanti per gli stakeholder, interni ed esterni. Oltre a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto C.S.V. Taranto, il Consiglio Direttivo, nel rispetto dell'art. 61 comma 1 lett. m), stabilisce gli atti e le informazioni da mettere a disposizione mediante un'apposita delibera, tenuto conto anche degli interessi e dei diritti dei terzi. L’Associazione garantisce, al fine di favorire la partecipazione attiva e consapevole, nonché l’effettivo coinvolgimento di tutti gli associati, sia di piccola che di grande dimensione, nella gestione del CSV nonché di assicurare il pieno esercizio dei diritti degli associati e dei membri degli organi sociali e degli altri stakeholder interni, il diritto di ricevere e avere accesso agli atti e alle informazioni rilevanti. La pubblicità e la trasparenza sono assicurate, di norma, attraverso la pubblicazione tramite il sito web istituzionale e l'Area riservata, in forme chiare e intellegibili.
18. Il Consiglio Direttivo, ai fini di cui al comma precedente, individua un referente politico, nella persona di un componente dello stesso Consiglio, e un referente tecnico, nella persona del Direttore o di altro membro del personale di C.S.V. Taranto.

Articolo 10 – UFFICIO DI PRESIDENZA (art.16 Statuto)

1. L’Ufficio di Presidenza è convocato dal Presidente per le vie brevi (a mezzo e-mail o telefonicamente) con cadenza almeno bimestrale.
2. Possono partecipare alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza, autorizzate dal Presidente, per l’intera loro durata o per parte di esse, persone/professionalità al fine di supportarne i lavori.
3. Le proposte emerse nelle riunioni del Ufficio di Presidenza vengono riportate dal Presidente in seno al Consiglio Direttivo, nella prima riunione utile.

Articolo 11 – ORGANO DI CONTROLLO (art.13 Statuto)

1. Il Presidente dell'Organo di controllo convoca lo stesso organo in forma ordinaria trimestralmente, per un controllo degli atti amministrativi e dei documenti contabili; di ogni controllo trimestrale deve essere redatto un verbale, inviato in copia al Presidente dell’Associazione e stampato sull’apposito libro.
2. I membri dell'Organo di controllo partecipano, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Direttivo di C.S.V. Taranto.
3. L'Organo di controllo partecipa altresì all’Assemblea dei Soci ordinaria e straordinaria senza diritto di voto.

Articolo 12 – COLLEGIO DEI GARANTI (art.14 Statuto)

1. Il Collegio dei Garanti, tra le funzioni previste, dirime le controversie entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di intervento, che deve pervenire al Presidente del Collegio. Questi informa gli altri componenti e convoca il Collegio per esaminare il ricorso, svolgere l'opportuna istruttoria e assumere la relativa decisione.
2. La decisione adottata dal Collegio è vincolante per le parti interessate alla controversia.
3. Delle controversie e delle decisioni adottate il Collegio dei Garanti dà notizia al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci.
4. Di ogni seduta del Collegio dei Garanti deve essere redatto un verbale, inviato in copia al Presidente di C.S.V. Taranto e stampato nell'apposito libro.
5. Il Collegio dei Garanti, ai sensi dell'art. 14 comma 2. dello Statuto di C.S.V. Taranto, coadiuva, in occasione dell'Assemblea elettiva, i lavori di competenza della Commissione elettorale, secondo le modalità definite in dettaglio nel Regolamento elettorale.
6. Nel caso in cui vengano meno requisiti previsti dallo Statuto di C.S.V. Taranto per l'elezione dei membri del Collegio dei Garanti, quali la onorabilità, la professionalità, l'incompatibilità e l'indipendenza, l'Assemblea può deliberare la decadenza di uno o più membri del Collegio dei Garanti.

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE

Articolo 13 – ATTIVITA'

1. L'Associazione agisce applicando quanto indicato nello Statuto, nel Regolamento e nei regolamenti associativi e assicura, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione triennale, la realizzazione delle azioni previste nel piano annuale di attività, approvato dai propri organi sociali, nel rispetto delle proprie competenze ai sensi degli artt. 10 comma 1 lettera a) e 11 comma 9 lettera e) dello Statuto.
2. La programmazione, ordinariamente, è articolata in finalità ed azioni che sono a loro volta definite in base agli obiettivi da perseguire, ai tempi pianificati, ai costi preventivati e al capitolo di bilancio di riferimento.
3. Sulla base di quanto previsto dalla programmazione annuale o da quanto deliberato in sede di Consiglio Direttivo, il Direttore cura l'attuazione delle singole azioni.
4. Nella realizzazione delle singole azioni, nel rispetto delle delibere degli organi sociali, l'Associazione si avvarrà del proprio personale oppure di fornitori esterni.
5. Il Consiglio Direttivo, con apposito regolamento, disciplina l'attività amministrativa – contabile di C.S.V. Taranto nonché le modalità ed i tempi con cui ogni Socio può prendere visione della documentazione relativa.

Articolo 14 – ASSEMBLEE TERRITORIALI E GRUPPI DI LAVORO

1. Le Assemblee Territoriali di cui all'art. 20 dello Statuto di C.S.V. Taranto, in considerazione della caratterizzazione geografica del territorio provinciale di Taranto, si articolano come segue:
- Assemblea area orientale;
- Assemblea area occidentale;
- Assemblea area centrale.

2. Il numero e l'articolazione di cui al comma 1 del presente articolo possono subire delle variazioni in considerazione del contesto di riferimento.
3. Le Assemblee territoriali si riuniscono almeno una volta l'anno in vista della programmazione annuale su impulso del Presidente dell'Associazione d'intesa con il Direttore, ovvero di un numero congruo di Soci che abbiano sede nell'area di riferimento.

4. Le Assemblee definiscono al loro interno le modalità di lavoro più opportune per favorire la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento degli associati, sia di piccola che di grande dimensione, nella gestione di C.S.V. Taranto (art. 61 comma 1 lett. h);
5. Alle Assemblee territoriali, che potranno riunirsi anche in modalità on line, possono partecipare il Presidente dell'Assemblea o suo delegato e il Direttore anche attraverso deleghe al personale di C.S.V. Taranto.
6. Al fine di favorire la partecipazione e di valorizzare le competenze e le esperienze disponibili, il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 11 comma 9, può deliberare la costituzione di specifici gruppi di lavoro dedicati ad un particolare tema o ad una specifica azione, di norma coordinati dal Direttore di C.S.V. Taranto.
7. Possono essere componenti del gruppo di lavoro, contemporaneamente o alternativamente, i seguenti soggetti a seconda delle finalità perseguite:

- esponenti politici dell'Associazione;
- esponenti tecnici dell'Associazione;
- consulenti dell'Associazione;
- altri componenti.

8. Per definire l'identità ed il numero dei componenti del gruppo di lavoro si terrà conto delle competenze specifiche e della funzionalità delle relazioni e si favorirà la pluralità delle provenienze e delle esperienze.
9. Ordinariamente, il Direttore partecipa agli incontri del gruppo di lavoro, anche attraverso deleghe al personale di C.S.V. Taranto.
10. Per la partecipazione degli esponenti politici dell'Associazione può essere previsto, con apposita delibera del Consiglio Direttivo, il rimborso delle spese sostenute; con riferimento agli eventuali consulenti è prevista idonea remunerazione; i dipendenti svolgono l'eventuale ruolo di esponenti tecnici all'interno dei gruppi di lavoro nell'ambito dei propri compiti e funzioni.
11. Le spese relative al funzionamento di ogni gruppo di lavoro sono ammissibili se previste e sono riconosciute entro i limiti di budget precedentemente determinati.
12. Le riunioni dei gruppi di lavoro, che potranno svolgersi anche in modalità on line, dovranno essere convocate con adeguato anticipo dal Presidente dell'Associazione d'intesa con il Direttore, tenendo conto degli obiettivi previsti e di eventuali scadenze da rispettare.

Articolo 15 – DIRETTORE (art. 17 Statuto)

1. Il Direttore ha la responsabilità della struttura tecnico operativa, ne riferisce all'Ufficio di Presidenza e al Consiglio Direttivo, ne risponde al Presidente.
2. Partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza, con l'esclusione delle situazioni di possibile conflitto di interesse.
3. Il Direttore ha i seguenti compiti:

- attua, attraverso la struttura operativa di C.S.V. Taranto, le azioni esecutive necessarie alla realizzazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- è responsabile dello svolgimento efficiente ed efficace delle attività operative della struttura;
- è responsabile del coordinamento e della gestione del personale e presenta al Presidente proposte su selezione, licenziamento e variazioni retributive dello stesso personale da portare all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- gestisce e coordina la realizzazione del programma annuale di C.S.V. Taranto ;
- elabora il bilancio preventivo e consuntivo, secondo gli indirizzi del Consiglio Direttivo e in collaborazione con il personale dipendente;
- elabora il Bilancio Sociale e i rendiconti delle attività svolte, rispettando le linee guida previste per legge, secondo gli indirizzi degli organi sociali e in collaborazione con il personale dipendente;

- predispone le iniziative e i meccanismi operativi e organizzativi atti a favorire il raccordo e la collaborazione con i principali portatori di interesse di C.S.V. Taranto secondo gli indirizzi del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- gestisce il controllo delle presenze e delle assenze del personale dipendente;
- relativamente al Testo Unico in materia di *Salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs 81 del 2008*, assume il ruolo di Preposto ossia persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- relativamente alla legge sulla privacy garantisce l'attuazione della normativa applicabile controllandone la corretta esecuzione, esercitando il potere di iniziativa.

4. Il Direttore viene selezionato in base a un profilo di competenze approvato dal Consiglio Direttivo e in linea con i compiti necessari a gestire la struttura in modo congruente con le sue finalità. Per selezionare il Direttore è necessario procedere ad un percorso aperto e trasparente che permetta di valutare comparativamente le eventuali candidature. Tale selezione è di competenza del Consiglio Direttivo o di ente esterno specializzato, all'uopo incaricato dal Consiglio Direttivo.
5. Il curriculum del Direttore viene reso accessibile ai Soci nell'Area riservata.
6. Non può essere nominato Direttore e, se nominato, decade dall'ufficio: la persona per la quale si configurino le condizioni di incompatibilità di cui al successivo art. 16.

Articolo 16 – PERSONALE

1. L'organigramma tecnico di C.S.V. Taranto è definito sulla base del piano annuale di attività e sue modifiche e/o integrazioni, nonchè sulla base delle delibere applicative dello stesso piano assunte dal Consiglio Direttivo.
2. Le funzioni ed i ruoli previsti nell'organigramma tecnico di C.S.V. Taranto, nel rispetto della normativa in vigore, possono essere attribuiti a personale direttamente dipendente da C.S.V. Taranto, a personale afferente ai Soci, a consulenti e fornitori terzi.
3. Le assunzioni del personale di C.S.V. Taranto sono effettuate sulla base delle esigenze organizzative, nell'ambito delle strategie e linee di sviluppo in materia approvate dal Consiglio Direttivo. Le assunzioni avvengono nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e della contrattazione collettiva nazionale di riferimento, nel rispetto delle previsioni normative ex art. 16 CTS.
4. L'attivazione dei rapporti di lavoro e la loro interruzione sono determinate dal Consiglio Direttivo, sentito il Direttore.
5. Il Consiglio Direttivo, con apposita delibera, disciplina i criteri e le procedure per il reclutamento e la gestione del personale dipendente.
6. Risulta elemento di incompatibilità per l'assunzione o per il permanere delle funzioni e dei ruoli previsti nell'organigramma tecnico di C.S.V. Taranto la parentela fino al terzo grado o l'affinità fino al secondo grado con qualunque componente degli organi sociali di C.S.V. Taranto o con il Direttore di C.S.V. Taranto. Qualora la persona interessata abbia già attivato la collaborazione con C.S.V. Taranto prima dell'assunzione della carica del loro parente o affine, potrà mantenere detta collaborazione nelle modalità già definite.

TITOLO V – QUOTE SOCIALI E RIMBORSI SPESE

Articolo 17 – QUOTE SOCIALI

1. La quota d'iscrizione e la quota associativa annuale vengono definite ogni anno tramite delibera dell'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo durante l'Assemblea che delibera il bilancio preventivo.

2. Ogni Socio, a seguito della comunicazione di ammissione, è tenuto a corrispondere entro e non oltre 30 giorni la quota d'iscrizione; a partire dall'anno sociale successivo a quello di adesione al C.S.V.Taranto, per mantenere il suo status, è tenuto a corrispondere la quota associativa annuale entro e non oltre il 15 Aprile.
3. Entro il 31 Marzo di ogni anno, C.S.V. Taranto invia ai Soci una comunicazione con la quale ricorda tempi e modi per il versamento della quota associativa annuale.

Articolo 18 – AZIONI VERSO SOCI MOROSI

1. Nel caso di mancata corresponsione della quota associativa annuale nei tempi previsti secondo quanto stabilito nell'articolo precedente, C.S.V. Taranto procede con l'invio di apposite comunicazioni al Socio inadempiente, volte a richiamare la sua attenzione e finalizzate a rendere disponibili tutte le informazioni ed i chiarimenti del caso.
2. Dopo averne dato aggiornamento al Consiglio Direttivo ed in assenza di indicazioni sospensive da parte del medesimo, trascorsi 3 mesi dalla scadenza prevista, il Presidente invia comunicazione al Socio interessato tramite PEC con cui gli intima di adempiere agli obblighi suddetti.
3. Decorsi ulteriori 60 giorni, dalla data della comunicazione del Presidente di cui al precedente punto, senza che si sia verificato l'esatto adempimento da parte del Socio, il Presidente sottopone la questione al primo Consiglio Direttivo.
1. L'Amministrazione dell'Associazione è incaricata di monitorare la regolare corresponsione da parte dei Soci delle quote sociali, e di trasmettere al Consiglio Direttivo per il tramite del Direttore aggiornamenti periodici nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto ed assicurare le informazioni necessarie nei tempi adeguati agli adempimenti istituzionali.

Articolo 19 – RIMBORSI SPESE

1. Possono essere richiesti a C.S.V. Taranto rimborsi spese esclusivamente a fronte di spese effettivamente sostenute al fine di partecipare ai suoi organi sociali o, in generale, allo scopo di contribuire al perseguimento delle finalità sociali di C.S.V. Taranto.
2. Possono fare richiesta di rimborso spese i componenti degli organi sociali di C.S.V. Taranto; coloro ai quali è attribuita una carica sociale; il personale dipendente in forza a C.S.V. Taranto secondo le modalità previste dal contratto di lavoro; i volontari di cui all'art. 19 dello Statuto C.S.V. Taranto; persone o Enti che, a diverso titolo, agiscano su incarico o invito di C.S.V. Taranto.
3. I componenti degli organi sociali di C.S.V. Taranto, possono richiedere il rimborso spese nei seguenti casi:
    - partecipazione alle sedute dell'organo sociale di C.S.V. Taranto di appartenenza; le spese relative ai rappresentanti dei Soci in Assemblea sono a carico dei singoli Soci;
    - partecipazione alle sedute di un organo sociale di C.S.V. Taranto di cui non si fa parte ma a cui è stata formalmente richiesta o concordata la presenza con il Presidente di C.S.V. Taranto;
    - partecipazione ad eventi o attività richiesta personalmente ed espressamente da C.S.V. Taranto in forma scritta;
    - partecipazione ai Gruppi di lavoro di C.S.V. Taranto, ove previsti.
4. Ai fini dell'applicazione del precedente comma, la partecipazione del Presidente del Collegio dei Garanti alle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea si considera espressamente richiesta.
5. In coerenza con quanto previsto al presente articolo, il Consiglio Direttivo, attraverso apposito regolamento, esplicita i criteri e disciplina le modalità attraverso cui riconoscere, documentare e quantificare le spese oggetto di rimborso da parte di C.S.V. Taranto.

TITOLO VI – ELEZIONE ORGANI SOCIALI

Articolo 20 – PREMESSE

Le norme statutarie relative all'elezione degli organi Sociali si applicano secondo quanto qui di seguito stabilito. Per quanto non previsto o disciplinato nel presente Regolamento si rinvia al Regolamento elettorale come deliberato dal Consiglio Direttivo di C.S.V. Taranto e alla normativa vigente.

Articolo 21 – REQUISITI COMPONENTI ORGANI SOCIALI (art.21 Statuto)

1. Non possono ricoprire cariche sociali di C.S.V. Taranto coloro che:
    - hanno incarichi di governo nazionale o europeo;
    - sono parlamentari nazionali ed europei;
    - hanno incarichi di Giunta e Consiglio regionale;
    - hanno incarichi di Giunta e di Consiglio in associazioni di comuni e consorzi intercomunali, in comuni e circoscrizioni comunali e simili, comunque denominate;
    - ricoprono ruoli di livello nazionale in organi dirigenti di partiti politici, di associazioni sindacali o di categoria;
    - sono componenti degli organismi deputati al controllo dei CSV per effetto della normativa vigente, tranne quando designati a tale incarico da C.S.V. Taranto;
    - coloro che si trovano in una delle condizioni di cui al successivo comma 2.;
    - coloro i quali con il proprio comportamento, a giudizio dell'Assemblea dei Soci di C.S.V. Taranto, rientrino in una delle condizioni di cui al successivo comma 4.

2. Al fine della corretta applicazione dello Statuto circa i requisiti necessari ai componenti gli organi sociali di C.S.V. Taranto, si ritengono mancanti del requisito di onorabilità le persone fisiche che rientrino in una delle seguenti condizioni:
    - si trovino in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
    - siano state sottoposte a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
    - siano state condannate con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ad una delle seguenti pene:
        1) reclusione per un tempo superiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti di pagamento, nonché per i reati previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
        2) reclusione per un tempo superiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile;
        3) reclusione per un tempo superiore ad un anno per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
        4) reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;
    - abbiano riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

3. Ogni componente gli organi sociali è tenuto a comunicare tempestivamente a C.S.V. Taranto la presenza di condizioni di incompatibilità previste dallo Statuto o dal presente Regolamento, nonché a segnalare tempestivamente eventi o situazioni che possano incidere sulla propria onorabilità ed indipendenza, così come la variazione dei requisiti personali richiesti. Analogo obbligo è in capo al candidato alle cariche sociali di C.S.V. Taranto.

4. Al fine della corretta applicazione dello Statuto circa i requisiti necessari ai componenti gli organi sociali di C.S.V. Taranto, si ritengono mancanti di tali requisiti le persone fisiche il cui comportamento rientri in una delle seguenti condizioni:

- comportamento gravemente contrastante con gli scopi di C.S.V. Taranto e/o con i valori del volontariato;
- persistenti e gravi violazioni degli obblighi statutari, regolamentari e/o derivanti dalle deliberazioni degli organi sociali di C.S.V. Taranto.

Articolo 22 – SOSTITUZIONI

1. Secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto, la carica di consigliere di C.S.V. Taranto si perde per decadenza, esclusione o dimissione.
2. In ogni caso, il Presidente comunica la circostanza all'interessato entro 10 giorni, qualora la causa non dipenda da dimissioni e pone all'ordine del giorno del primo Consiglio Direttivo utile la sostituzione del consigliere.
3. Il Presidente provvede, nella prima riunione utile del Consiglio Direttivo, alla sostituzione del consigliere con il primo dei non eletti nell'ultima Assemblea elettiva dei Soci, ove disponibile, e a sottoporlo a ratifica della successiva Assemblea. In caso di indisponibilità, si provvederà a nuova elezione nella prima Assemblea utile; nelle more il voto del Presidente vale doppio in caso di parità di voti.
4. Qualora si renda necessaria la sostituzione del Consigliere Vicepresidente, il Presidente metterà tra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo anche la nomina del nuovo Vicepresidente.
5. In assenza di supplenti ed in caso di decadenza di un componente effettivo dell'Organo di Controllo, il Consiglio Direttivo, con decisione assunta a maggioranza dei suoi componenti, integra la composizione dell'Organo con un nuovo componente che sarà sottoposta a ratifica della successiva Assemblea.
6. In assenza di supplenti ed in caso di decadenza di un Garante effettivo, il Consiglio Direttivo, con decisione assunta a maggioranza dei suoi componenti, integra la composizione del Collegio con un nuovo Garante che sarà sottoposto a ratifica della successiva Assemblea.

TITOLO VII – COMITATO SCIENTIFICO

Articolo 23 - COMITATO SCIENTIFICO (Art. 18 Statuto)

1. Il Consiglio Direttivo, all'atto della nomina del Comitato Scientifico, ne stabilisce la durata dell'incarico, comunque non oltre la durata del proprio mandato.
2. L'incarico di membro del Comitato Scientifico può essere revocato dal Consiglio Direttivo in qualsiasi momento, in caso di compromissione del rapporto fiduciario.
3. Il Comitato è convocato dal Presidente dell'Associazione almeno una volta l'anno, e comunque quando sia richiesto dal Consiglio Direttivo.
4. La carica di membro del Comitato Scientifico è svolta a titolo gratuito.
5. Il Comitato fornisce linee di indirizzo in coerenza con le linee strategiche pluriennali definite dall'Organismo Nazionale di Controllo - ONC finite ed elabora pareri al fine di migliorare il livello scientifico e culturale dell'attività svolta da C.S.V. Taranto.
6. Il Presidente dell'Associazione e il Direttore partecipano alle sedute del Comitato.

TITOLO VIII – MODIFICHE

Articolo 24 – MODIFICHE STATUTO E REGOLAMENTI

1. L’Assemblea è convocata per valutare modifiche allo Statuto o ai Regolamenti sulla base di una proposta approvata dal Consiglio Direttivo.
2. Le proposte di modifica allo Statuto e ai Regolamenti devono essere messe a disposizione dei Soci al momento della convocazione dell’Assemblea.
3. Proposte di modifica alternative o integrative a quella sottoposta dal Consiglio Direttivo, possono essere presentate a C.S.V. Taranto, che provvederà ad inviarle ai Soci, in forma scritta, in formato elettronico e con allegata motivazione, a seguito della convocazione comunque non oltre tre giorni prima.
4. Il Presidente dell’Assemblea può accettare ulteriori proposte di modifica nel corso del dibattito assembleare affinché siano sottoposte alla valutazione dei presenti.
5. L’Assemblea delibera con voto palese.
6. Le modifiche statutarie vengono adottate nella forma dell'atto pubblico e secondo i quorum costitutivi e deliberativi previsti nello Statuto di C.S.V. Taranto.

TITOLO IX- NORMA FINALE E TRANSITORIA

Articolo 25 - NORMA FINALE E TRANSITORIA

1. Le norme del presente Regolamento entrano in vigore a seguito della loro approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci e in ogni caso, successivamente all’entrata in vigore della delibera di modifica statutaria adottata per l’adeguamento dello Statuto a quanto previsto dal Codice del terzo settore.
2. I regolamenti associativi esistenti alla data di delibera del presente Regolamento rimangono in vigore, fino al loro aggiornamento in coerenza con i contenuti dello Statuto e del Regolamento statutario di C.S.V. Taranto e del Codice del Terzo settore.